



COMUNE di CREMA

AVVISO

**di indizione di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili
alla co-progettazione di interventi nel settore dei servizi sociali, socio educativi e culturali**

PREMESSO CHE

1. Il Comune di Crema intende concretamente riconoscere il particolare ruolo esercitabile, nella definizione e realizzazione del sistema integrato di interventi e progetti sociali, dai soggetti del Terzo Settore, quali espressioni organizzate delle autonome iniziative dei cittadini.

2. L'attuazione del principio di sussidiarietà nella sua dimensione orizzontale, che implica il riconoscimento dell'esercizio di funzioni sociali di interesse generale anche da parte delle formazioni sociali, comporta il loro coinvolgimento nei quattro momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della definizione dei parametri e criteri relativi alla valutazione dell'efficacia ed efficienza degli interventi.

3. Il presente percorso di co-progettazione si pone in continuità con l'indirizzo politico programmatico che il Comune di Crema ha confermato anche alla luce degli esiti dei precedenti percorsi di co-progettazione che portano a rinnovare la scelta di adottare un modello di co-progettazione di interventi e servizi da realizzarsi in modalità di partenariato pubblico privato con stipula di accordi di collaborazione.

4. Tale scelta trova giustificazione:

- nell'attenzione dell'Amministrazione Comunale per il Terzo Settore quale soggetto in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel particolare settore in oggetto;
- nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con qualificati soggetti operanti nell'erogazione di servizi socio-educativi prevalentemente come imprese non profit;
- nella necessità di valorizzare il ruolo degli organismi del Terzo Settore mediante iniziative che comportano capacità progettuali e di sperimentazione. In questo contesto l'istituto della co-progettazione si configura come uno strumento capace di qualificare le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e proponendo soluzioni progettuali.

5. La scelta di rinnovare la collaborazione con soggetti del Terzo Settore attraverso il sistema della co-progettazione si uniforma ai principi di adeguatezza ed economicità che implicano in particolare la verifica e l'accertamento:

- che gli obiettivi che il Comune si propone di conseguire comportino la effettiva opportunità di giungere a forme di efficace co-progettazione e co-gestione di azioni con soggetti del Terzo Settore;
- che la co-gestione di un progetto sociale, educativo e culturale con un soggetto del Terzo Settore rispetti l'identità originaria di questo, che non deve essere alterata, comportando lo svolgimento di ruoli non compatibili con la propria natura;

- che sussistano nelle organizzazioni coinvolte le capacità organizzative, tecniche e del loro radicamento territoriale, con riguardo anche alla partecipazione alla programmazione locale, considerando e valutando le vocazioni e le caratteristiche in una logica di sussidiarietà che favorisca l'affermazione e la crescita delle competenze;
- che la co-progettazione si configuri come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità in applicazione del principio della sussidiarietà (D.d.g. del 28 dicembre 2011).

RICHIAMATI

- il D.Lgs 267/2000 art. 119, “In applicazione dell'articolo 43 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati, i comuni, le province e gli altri enti locali indicati nel presente testo unico, possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi”;
- la Legge 8 novembre 2000 n. 328, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che ha introdotto nell’ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, e in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati. Questi soggetti, ai sensi dell’art. 1 comma 5, partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi. L’art. 5, comma 2, prevede che, ai fini dell’affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità. Il comma successivo demanda alla Regione, previo un atto di indirizzo e coordinamento del Governo, l’adozione di specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e Terzo Settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona. L’art. 19, comma 3°, prevede che i soggetti del Terzo Settore partecipano all’accordo di programma di attuazione dei piani di zona, concorrendo alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. A tal fine sono previste specifiche forme di concertazione;
- l’art 7 del D.P.C.M. del 30 marzo 2001, “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328” che prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi;
- la Legge Regionale della Lombardia n. 3 del 12 marzo 2008 “Governo della rete degli interventi e dei

servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario” con particolare riferimento all’art. 20;

- la Legge Regionale della Lombardia n. 1 del 14 febbraio 2008 “Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso”;
- il D.lgs. 117 del 03.07.2017 (CTS) che prevede all’art. 55 che le amministrazioni pubbliche nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- la Legge 241/1990;
- la Sentenza della Corte Costituzionale 131 del 26 giugno 2020 che radica costituzionalmente e nella normativa euro unitaria lo strumento della co-progettazione;
- la Sentenza del Consiglio di Stato 5217 del 23 maggio 2023;
- la Sentenza del Consiglio di Stato 4540 del 22 maggio 2024;
- la Sentenza TAR Lombardia Sezione II la Sentenza 2533 del 01.10.2024;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche n. 72/2021 recante le Linee guida sul rapporto tra PP.AA. ed enti del Terzo Settore con particolare riferimento all’art. 55 del D. Lgs.n. 117/2017;
- Le Linee guida ANAC n. 17/2022 del 27/07/2022;
- la Circolari dell’Agenzia delle Entrate n. 34 del 21.11.2013; Circolare Agenzia delle Entrate n. 20 del 11.05.2015, la Risposta interpello n. 375 del 25.05.2021 e la Risposta interpello n. 316 del 31.05.2022 e 904-785 07.06.2024;
- Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE);
- il D.Lgs 36/2026 Codice dei Contratti e degli Appalti- Art 6 Principio di sussidiarietà¹;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia 15.04.2024 XII/2167 ad oggetto “Linee di indirizzo per la programmazione sociale per il triennio 2025-2027” che riserva particolare attenzione all’obiettivo di valorizzare e rafforzare i percorsi di costruzione congiunta pubblico-privato delle politiche locali raccomandando l’utilizzo degli strumenti giuridici proposti dalla cornice normativa del Codice del Terzo Settore promuovendo co-progettazione e co-programmazione per il pieno coinvolgimento del privato sociale nella programmazione e gestione degli interventi;

¹ In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo Settore di cui al codice del Terzo Settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo Settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017.

DATO ATTO che il Comune di Crema ha avviato la fase di co-programmazione mediante la pubblicazione dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione n. 361 del 18.03.2024;

ATTESO inoltre che per la natura trasversale delle attività oggetto di co-progettazione si valorizza il percorso di co-programmazione finalizzato all'elaborazione del Piano di Zona 2025-2027 dell'Ambito cremasco del quale il Comune di Crema è ente capofila, avviato con la pubblicazione dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione n. 385 del 22.03.2024;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n 177 del 30.07.2024 ad oggetto "Approvazione Documento Preliminare alla co-progettazione 2025-2029";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n 12 del 24.02.2025 di "Presenza d'atto del Piano di Zona 2025-2027 e dell'Accordo di programma per la sua attuazione";

VISTA la determinazione dirigenziale n. 1077/2025 di "Approvazione dei documenti in esito al processo di co-programmazione del Piano di Zona 2025-2027 dell'Ambito di Crema ed in connessione alle politiche comunali";

RILEVATO che l'Amministrazione comunale con deliberazione di C.C. n. 80 del 20.12.2024 ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2025-2027 definendo quale obiettivo l'indizione di un nuovo bando di co-progettazione;

EVIDENZIATO CHE che per la natura trasversale delle attività oggetto di co-progettazione si deve valorizzare e intersecare il percorso di co-progettazione parallelamente attivata dal Comune di Crema – in qualità di Capofila dell'Ambito Territoriale interventi nel settore dei servizi sociali di contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva;

Quanto sopra premesso, il Comune di Crema nell'ambito delle funzioni in materia di politiche sociali, educative e culturali attribuitegli

AVVISA

che è indetta una **procedura ad evidenza pubblica di natura competitiva**, rivolta ai soggetti del Terzo Settore per verificare l'interesse e la disponibilità a definire un progetto sociale di rete delle azioni e degli interventi in campo sociale, educativo e culturale e a co-gestire gli stessi in partenariato pubblico privato, previa stipula di un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs 267/2000 e ai sensi della L.241/1990.

ART. 1 - OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

- L'istruttoria pubblica di co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, azioni e attività complesse da realizzare in termini di partnership tra il comune e i soggetti a questo scopo individuati, con la messa in comune di risorse o con l'azione di ricerca di ulteriori risorse aggiuntive derivanti da differenti canali di finanziamento (es. partecipazione a bandi regionali, europei, ecc.).
- Nello specifico i contenuti del percorso di co-progettazione sono aggregati nei seguenti Programmi omogenei di attività, servizi, progetti e interventi:

Programma 1 CREMA CITTA' DEI BAMBINI E DELLA FAMIGLIA: sviluppo di progetti e interventi educativi integrati 0-6anni e per la conciliazione dei tempi di vita familiare e dei tempi di lavoro.

Programma 2 CREMA PER E CON I GIOVANI E POLITICHE DI PARITA' sviluppo di progetti ed interventi di orientamento scolastico e alla scelta lavorativa, progettazione riferita alla politiche di partecipazione giovanile. Promozione delle politiche di parità ed inclusione.

Programma 3 CULTURA E TEMPO LIBERO PER IL BENESSERE DELLA COMUNITA' sviluppo di progetti ed interventi connessi con il tempo libero di famiglie, bambini e ragazzi per offrire occasioni di socializzazione in contesti culturali connessi alla valorizzazione della lettura come strumento di educazione permanente.

Programma 4 PROSSIMITA' e RETI DI PROTEZIONE sviluppo di progetti integrati di interventi di prevenzione, promozione, accoglienza e prossimità nelle zone sociali della città e sviluppo di modelli operativi per la realizzazione di progetti di tutela e protezione giuridica. Sviluppo e progettazione di iniziative di orientamento rivolte alla popolazione migrante anche in collaborazione con le realtà della Consulta Intercultura del Comune di Crema.

Programma 5 INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA: sviluppo di progetti integrati di interventi di promozione dell'autonomia attraverso il lavoro anche mediante la cura del patrimonio pubblico comunale.

Programma 6 SERVIZI ABITATIVI: sviluppo di una progettazione integrata a supporto dei servizi abitativi e di interventi di mediazione.

Viene inoltre richiamata l'attenzione sulla necessità di adottare uno sguardo trasversale basato sulla complementarietà degli interventi proposti e oggetto di co-progettazione che devono costruire un sistema policentrico e dinamico in costante dialogo e coordinamento: ogni programma presentato in questo documento rappresenta quindi un nodo della rete che sostiene la comunità.

E' quindi fondamentale che le proposte progettuali sappiano evidenziare forme di scambio e collaborazione, assetti programmatori e gestionali che trovino nella lettura multidimensionale e multidisciplinare del contesto il proprio focus operativo.

In particolare, è vincolante il riferimento al Piano di Zona 2025-2027 dell'Ambito di Crema approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito in data 23.12.2024 e recepito con Deliberazione di Consiglio Comunale n 12 del 24.02.2025². Il dialogo costante fra politiche locali e programmazione territoriale rappresenta un modello di lavoro ed una linea strategica delle politiche sociali del Comune di Crema anche in qualità di capofila dell'Ambito territoriale: per questo motivo l'attuazione delle azioni co-progettate non può prescindere dal contesto e dai bisogni espressi dal territorio dell'Ambito.

Attenzione prioritaria, quindi, deve essere data anche al riferimento puntuale ai processi di programmazione, individuazione degli obiettivi e scrittura del nuovo piano di Zona 2025-2027 così come i processi di co-programmazione trasversali hanno evidenziato.

Gli obiettivi e i criteri-guida della co- progettazione sono descritti nelle **Schede progettuali di massima dei Programmi di co-progettazione**. Il percorso di co-progettazione dovrà tenere in considerazione il contesto progettuale evidenziato nelle schede allegate e, a partire da questo, dovrà prevedere e proporre:

- un assetto di governance il più possibile sostenibile che garantisca integrazione tra il Comune di Crema e il partner progettuale nella gestione dei progetti tenendo presente il collegamento con le politiche attivate a livello di Ambito;
- azioni, progetti, interventi che soddisfino i bisogni sociali ed educativi evidenziati e individuati dall'Amministrazione quali linee di intervento ed obiettivi prioritari di sviluppo delle politiche sociali e di coesione;
- modalità operative – gestionali delle progettualità sociali-educative e culturali oggetto di co-progettazione, caratterizzata da elementi di consolidamento e di ulteriore miglioramento del

²Si richiama qui il documento preliminare di co-progettazione basato sul presupposto che le azioni per rispondere ai bisogni della della Città di Crema debbano essere inserite in un più ampio contesto territoriale e avere, sin dalla fase di progettazione, uno sguardo aperto che permetta di allargare progressivamente ed in modo incrementale il campo d'azione a favore dei Comuni dell'Ambito in particolare per le azioni progettuali connesse ai temi del Programma 2, del Programma 5 e del Programma 6 che dovranno trovare intersezioni operative con le azioni progettuali promosse dall'Avviso di indizione di istruttoria pubblica pubblicato dal Comune di Crema in qualità di Capofila dell'Ambito e finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione di interventi nel settore dei servizi sociali a contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva.

Per questo motivo è essenziale collegare la progettazione ai flussi di lavoro dell'Ambito per gli interventi collegati a:

- l'approccio comunitario al welfare come metodo di lavoro trasversale
- l'integrazione e la collaborazione con il Terzo Settore e con i soggetti di diritto privato, gli interventi e le alleanze locali a sostegno delle povertà e della marginalità
- le intese locali e le azioni d'ambito in tema di accoglienza e di sostegno alle politiche dell'abitare
- le alleanze locali a sostegno del lavoro e dell'occupazione anche in relazione all'Ambito;
- il coinvolgimento delle famiglie e dei singoli nella costruzione del Welfare;
- interventi per e con i giovani
- gli interventi a sostegno della fragilità e della domiciliarità

livello qualitativo raggiunto dai progetti e di sviluppo di percorsi innovativi e sperimentali;

- strumenti, modalità e tempi per il presidio, il controllo e la rendicontazione puntuale degli interventi sia sul piano dei contenuti tecnici sia sul piano amministrativo e gestionale;
- una piano economico che non si limiti alla puntuale finalizzazione delle risorse pubbliche, ma che declini anche risorse proprie monetarie e non monetarie dedicate agli ambiti di intervento oggetto di co-progettazione (per un minimo del 10% delle risorse pubbliche).

Nell'elaborazione dei predetti elementi si farà riferimento ai contenuti e agli orientamenti consolidati nella storia dei servizi sociali, educativi e culturali del Comune di Crema e dell'Ambito territoriale di riferimento tesi alla creazione di una politica sussidiaria con le risorse presenti nel territorio.

ART. 2 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE DISPONIBILITÀ ALLA CO-PROGETTAZIONE

Sono invitati a manifestare la propria disponibilità alla co-progettazione, tutti i soggetti del Terzo Settore che, in qualsiasi forma, singola o associata, siano interessati ad operare per lo sviluppo dei contenuti indicati nei programmi sopra richiamati.

Sono enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117, le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo Settore³.

In relazione alla lettura trasversale e alla forte complementarità degli interventi e delle azioni, i soggetti che, in forma singola o associata (costituita o costituenda), rispondono all'avviso di manifestazione di interesse, sono chiamati a candidarsi su tutte le linee di intervento dimostrando di possedere le competenze e l'esperienza necessaria, singolarmente e/o come raggruppamento, per operare in modo appropriato su tutte le tematiche oggetto di co-progettazione. Tale vincolo costituisce l'asse portante di forme di scambio e collaborazione che sappiano disegnare assetti gestionali orientati alla lettura multidimensionale e

³ Fra gli Enti del Terzo Settore si intendono ricomprese anche Fondazioni Onlus. Vedasi a riguardo TAR Lombardia Sezione II la Sentenza 2533 del 01.10.2024 e fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101, comma 3 del d.lgs. n. 117/2017) nelle more del completamento di tale iscrizione negli appositi Registri.

multidisciplinare del contesto.

Presentando la propria candidatura gli Enti del Terzo Settore, se non già formalmente costituiti in raggruppamento, dichiarano in maniera esplicita e consapevole, di voler costituire un unico soggetto giuridico finalizzato alla realizzazione del presente percorso di co-progettazione.

ART 3- REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti del Terzo Settore, così come individuati all'Art. 2, interessati a presentare la propria candidatura per la co-progettazione dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

A. Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale:

A1 E' ammessa la partecipazione alla procedura in forma singola o in raggruppamento, costituito o costituendo⁴ di soggetti per i quali sussistano i seguenti requisiti:

- iscrizione agli appositi albi o registri ove prescritto da disposizione di legge nazionale o regionale da almeno 6 mesi⁵;
- iscrizione nella CCIAA registro speciale da almeno 6 mesi, per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;
- la previsione da parte dell'Atto costitutivo o dello Statuto dello svolgimento di attività o servizi analoghi e coerenti a quelli oggetto dell'Avviso di co-progettazione;
- assenza delle cause di esclusione di cui agli articoli dal 94 al 98 del D.Lgs. 36/2023, nonché di qualsivoglia causa ostativa a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- essere in regola con la rendicontazione di eventuali contributi già concessi dall'Amministrazione Comunale e dall'Ambito di Crema per i procedimenti gestiti in modo diretto dall'Ufficio di Piano;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori (Durc), se sottoposti agli obblighi;
- essere in regola con il pagamento di somme eventualmente dovute all'Amministrazione Comunale, o aver firmato un piano di rientro per eventuali debiti;
- essere in regola con le ipotesi di conflitto di interesse di cui all'art 16 del Dlgs. 36/2023.

⁴Nel caso di raggruppamento, è necessario essere già formalmente costituiti nella forma aggregata individuata prima della presentazione della propria candidatura, oppure al momento della presentazione delle candidature definire i componenti e presentare una dichiarazione di impegno a costituirsi in forma aggregata. La costituzione formale dovrà necessariamente avvenire prima della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione nella forma della Convenzione.

⁵Iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore, avviato con Decreto Direttoriale M_Ips. 34 Registro Decreti. R. 0000561. 26.20.2021 del 23.11.2021) o (fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101, comma 3 del d.lgs. n. 117/2017) nelle more del completamento di tale iscrizione negli appositi Registri.

Tali requisiti dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento costituito o costituendo. Non è ammesso l'Avvalimento. La mancanza di uno o più requisiti comporterà la non ammissione della candidatura al presente Avviso.

B. Requisiti di capacità tecnico-professionale⁶:

B1 Per la partecipazione al Programma 1 CREMA CITTA' DEI BAMBINI E DELLA FAMIGLIA si richiede che il soggetto proponente in modo diretto o mediante soggetto del raggruppamento:

- abbia al proprio interno competenze professionali coerenti con i contenuti del programma in oggetto;
- abbia maturato nell'arco temporale degli ultimi sei anni almeno 4 anni di esperienza nella progettazione, gestione e organizzazione di servizi educativi per la prima infanzia destinati alla fascia di età 0-6. E' richiesta esperienza in progetti educativi in collegamento con i Coordinamenti pedagogici territoriali ispirati ad una pedagogia di matrice montessoriana;
- abbia maturato nell'arco temporale degli ultimi sei anni almeno 4 anni di esperienza nello sviluppo di strategie congiunte e modalità operative finalizzate a favorire l'accesso e adeguata fruizione dei servizi da parte di bambini e bambine con disabilità;
- abbia maturato nell'arco temporale degli ultimi sei anni almeno 4 anni di esperienza in servizi educativi e di natura ricreativa. In modo particolare è richiesta consolidata esperienza nella gestione e organizzazione di servizi quali progettazioni del tempo estate e del tempo extra scuola. Un ulteriore elemento di esperienza richiesto riguarda le progettualità e le proposte rivolte ad adolescenti e pre adolescenti;
- abbia maturato nell'arco temporale degli ultimi sei anni almeno 4 anni di esperienza in progetti di natura sia conciliativa sia di tipo educativo.

B2 Per la partecipazione al Programma 2 CREMA PER E CON I GIOVANI E POLITICHE DI PARITA' si richiede che il soggetto proponente in modo diretto o mediante soggetto del raggruppamento:

- abbia al proprio interno competenze professionali coerenti con i contenuti del programma in oggetto;
- abbia maturato nell'arco temporale degli ultimi sei anni almeno 3 anni di esperienza in progettazione di attività finalizzate all'attuazione di interventi per sostenere i giovani nella costruzione del proprio progetto di vita personale e di sviluppo professionale attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle reti di servizi già presenti sul territorio e lo sviluppo di nuove opportunità;
- abbia maturato nell'arco temporale degli ultimi sei anni almeno 3 anni di esperienza in progetti di orientamento scolastico e alla scelta lavorativa;
- abbia maturato nell'arco temporale degli ultimi sei anni almeno 3 anni di esperienza in progettazione e attuazione di interventi educativi di natura preventiva e non riparativa organizzati in luoghi informali di incontro dei giovani;

⁶Per le figure professionali che costituiranno le equipe di co-progettazione, si richiamano le Schede dei programmi allegate al presente Avviso.

- abbia maturato nell'arco temporale degli ultimi sei anni almeno 3 anni di esperienza in progetti tesi a affrontare le problematiche adolescenziali in un'ottica di valorizzazione delle energie presenti ed attive creando reti.

B3 Per la partecipazione al Programma 3 CULTURA E TEMPO LIBERO PER IL BENESSERE DELLA COMUNITA' si richiede che il soggetto proponente in modo diretto o mediante soggetto del raggruppamento:

- abbia al proprio interno competenze professionali coerenti con i contenuti del programma in oggetto;
- abbia maturato nell'arco temporale degli ultimi sei anni almeno 3 anni di esperienza in progettazioni collegate alla promozione del patrimonio culturale e alla valorizzazione delle attività culturali di qualità;
- abbia maturato negli ultimi sei anni almeno 3 anni esperienza nella realizzazione di progetti finalizzati a connettere azioni trasversali nel campo dei servizi culturali, educativi favorendo il più ampio accesso al patrimonio culturale e alla conoscenza in termini di massima inclusività a supporto del contrasto alla povertà educativa dell'apprendimento permanente;
- abbia maturato negli ultimi sei anni almeno 3 anni di esperienza in progettualità innovative per l'implementazione di progetti di contrasto del *digital divide* e del *gaming* e delle attività di promozione alla lettura espressamente dedicate al target 0-6 anni e alle famiglie.

B4 Per la partecipazione al Programma 4 PROSSIMITA' E RETI DI PROTEZIONE si richiede che il soggetto proponente in modo diretto o mediante soggetto del raggruppamento:

- abbia al proprio interno competenze professionali con esperienza nel lavoro sociale di comunità. In modo specifico sia in grado di proporre progettualità specifiche tramite figure professionali qualificate per la composizione dell'equipe multi professionale;
- abbia maturato nell'arco temporale degli ultimi sei anni almeno 3 anni di esperienza in progetti sociali di natura comunitaria di impostazione generativa;
- abbia al proprio interno competenze professionali con puntuale conoscenza della normativa e delle ricadute operative connesse all'attuazione della Legge 6/2004 e possa disporre in generale di figure professionali coerenti con i contenuti del programma in oggetto;
- abbia maturato nell'arco temporale degli ultimi sei anni almeno 3 anni di esperienza in progettualità sociali di prossimità domiciliare, rivolti in modo prioritario e specifico a soggetti anziani e persone con disabilità, accompagnate da specifica competenza nella costruzione multidisciplinare di progetti di vita e accompagnamento delle fragilità.

B5 Per la partecipazione al Programma 5 INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA si richiede che il soggetto proponente in modo diretto o mediante soggetto del raggruppamento:

- abbia al proprio interno competenze professionali con puntuale conoscenza della normativa del settore e delle ricadute operative connesse all'attuazione progettuale della stessa. In tale prospettiva si richiede che il soggetto proponente sia in possesso di apposito accreditamento regionale ai servizi per il lavoro e abbia capacità progettuale specifica;
- abbia maturato nell'arco temporale degli ultimi sei anni almeno 3 anni di esperienza in progetti sociali in

relazione a tematiche del lavoro e dell'inclusione sociale e socio-lavorativa.

B6 Per la partecipazione al Programma 6 SERVIZI ABITATIVI si richiede che il soggetto proponente in modo diretto o mediante soggetto del raggruppamento:

- abbia al proprio interno competenze professionali con puntuale conoscenza della normativa e delle ricadute operative connesse all'attuazione della Legge 16/16 e possa disporre in generale di figure professionali coerenti con i contenuti del programma in oggetto e in modo specifico delle figure professionali richieste per la partecipazione all'equipe multi professionale;
- abbia maturato nell'arco temporale degli ultimi sei anni almeno 3 anni di esperienza in progetti sociali in relazione a tematiche dell'abitare, mediazione abitativa e percorsi di accompagnamento educativo in contesti residenziali e abitativi.

C. Requisiti di capacità economico-finanziaria:

C1 Per la partecipazione al Programma 1 CREMA CITTA' DEI BAMBINI E DELLA FAMIGLIA si richiede che il soggetto proponente dichiari un valore complessivo medio annuo di attività pari a € 400.000,00 (quattrocentomila/00) avendo a riferimento quattro anni continuativi negli ultimi sei anni (2019-2024) nella gestione di attività, interventi e azioni oggetto del presente Programma di co-progettazione.

C2 Per la partecipazione al Programma 2 CREMA PER E CON I GIOVANI E POLITICHE DI PARITA' si richiede che il soggetto proponente dichiari un valore complessivo medio annuo di attività pari a € 90.000,00 (novantamila/00) avendo a riferimento tre anni continuativi negli ultimi sei anni (2019-2024) nella gestione di attività, interventi e azioni oggetto del presente Programma di co-progettazione.

C3 Per la partecipazione al Programma 3 CULTURA E TEMPO LIBERO PER IL BENESSERE DELLA COMUNITA' si richiede che il soggetto proponente dichiari un valore complessivo medio annuo di attività pari a €. 40.000,00 (quarantamila/00) avendo a riferimento tre anni continuativi negli ultimi sei anni (2019-2024) nella gestione di attività, interventi e azioni oggetto del presente Programma di co-progettazione.

C4 Per la partecipazione al Programma 4 PROSSIMITA' E RETI DI PROTEZIONE

si richiede che il soggetto proponente dichiari un valore complessivo medio annuo di attività pari a €. 150.000,00 (centocinquantamila/00) avendo a riferimento tre anni continuativi negli ultimi sei anni (2019-2024) nella gestione di attività, interventi e azioni oggetto del presente Programma di co-progettazione.

C5 Per la partecipazione al Programma 5 INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA si richiede che il soggetto proponente dichiari un valore complessivo medio annuo di attività pari a €. 500.000,00 (cinquecentomila/00) avendo a riferimento tre anni continuativi negli ultimi sei anni (2019-2024) nella gestione di attività, interventi e azioni oggetto del presente Programma di co-progettazione.

C6 Per la partecipazione al Programma 6 SERVIZI ABITATIVI si richiede che il soggetto proponente dichiari un valore complessivo medio annuo di attività pari a €. 120.000,00 (centoventimila/00) avendo a riferimento tre anni continuativi negli ultimi sei anni (2019-2024) nella gestione di attività, interventi e azioni oggetto del presente Programma di co-progettazione.

In caso di Raggruppamenti temporanei costituiti o costituendi il requisito di cui al punto B e al Punto C è dato dal complesso dei requisiti posseduti dai soggetti facenti parte del raggruppamento stesso

D. Verifica dei requisiti

Si richiama quanto previsto dal D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. Il Comune di Crema verificherà il possesso dei requisiti dichiarati dai soggetti:

- di ordine generale
- di idoneità e capacità tecnico-professionale
- di idoneità economico-finanziaria

Art 4 -DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE

1. La durata dell'accordo di collaborazione, da stipularsi in forma di convenzione, tra il Comune di Crema e il soggetto capofila del raggruppamento (ente mandatario) sarà di **tre anni** a partire dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione in forma di Convenzione.
2. Il Comune si riserva la facoltà di prorogare la durata dell'accordo, oltre i termini previsti e ferme restando le condizioni in esso stabilite, per un ulteriori dodici mesi e comunque fino all'espletamento delle operazioni di eventuale nuova procedura di evidenza pubblica.

ART. 5 – QUADRO ECONOMICO DELLA CO-PROGETTAZIONE

1. Il Comune di Crema sostiene lo sviluppo delle attività oggetto della co-progettazione, per l'intera durata dell'accordo di collaborazione di cui all'art. 4 (tre anni) con un contributo pari a € 5.561.379,00 (fuori campo applicazione I.V.A.) con le risorse di massima di seguito dettagliate:

	CONTRIBUTO ANNUO	COMPLESSIVO TRIENNIO
PROGRAMMA 1	€ 709.000,00	€ 2.127.000,00
PROGRAMMA 2	€ 98.000,00	€ 294.000,00
PROGRAMMA 3	€ 3.500,00	€ 10.500,00
PROGRAMMA 4	€ 192.000,00	€ 576.000,00

PROGRAMMA 5	€ 726.293,00	€ 2.178.879,00
PROGRAMMA 6	€ 125.000,00	€ 375.000,00
TOTALI	€ 1.853.793,00	€ 5.561.379,00

2. Il valore complessivo degli interventi oggetto di co-progettazione terrà presente il cofinanziamento obbligatorio minimo in capo ai soggetti partner almeno pari al 10% dell'importo complessivo finanziato dal Comune di Crema, e potrà essere rappresentato da risorse integrative monetarie e non monetarie da definire in fase di negoziazione.

Inoltre il partner progettuale è invitato a reperire ulteriori risorse aggiuntive ed integrative di *natura monetaria* — autonomamente reperite — da mettersi a disposizione e destinate allo sviluppo dei servizi e degli interventi quali proventi da progettazioni condivise con l'Amministrazione.

3. Il finanziamento massimo di cui al punto 1 si intende allocato per tutta la durata della co-progettazione. Le risorse economico-finanziarie messe a disposizione dall'Amministrazione precedente costituiscono esclusivo rimborso delle spese effettivamente sostenute – costi reali⁷, documentate e inerenti al servizio, svolte dall'ETS selezionato singolo o in raggruppamento. Tali rimborsi (aventi natura di contributo) sono ascrivibili esclusivamente alle fattispecie indicate nell'art. 12 della L. 241/1990 “Provvedimenti attributivi di vantaggi economici”⁸, e pertanto non possono costituire oggetto alcuno di compenso, o maggiorazione a qualsiasi titolo di quanto effettivamente esborsato dall'ETS partner per i servizi svolti, non hanno quindi natura sinallagmatica. Al rimborso dei costi sostenuti così come sopra descritti l'Amministrazione precedente provvederà a seguito di formale presentazione di nota di debito⁹ supportata da idonea rendicontazione periodica da parte dell'ETS da effettuarsi nelle forme stabilite nella Convenzione. In fase di negoziazione dell'accordo convenzionale verranno definite le eventuali percentuali di rimborso forfettario delle spese di carattere gestionale, le voci ricomprese e le relative modalità di rendicontazione.

4. A consuntivo, quindi, l'importo potrà subire — e il soggetto partner sarà tenuto alla restituzione di quanto eventualmente percepito in più — le riduzioni economiche corrispondenti alle attività in tutto o in parte non realizzate¹⁰. Inoltre qualora le attività di ottimizzazione e miglioramento del servizio, cofinanziate dal partner progettuale con risorse aggiuntive, risultassero, a consuntivo, in tutto o in parte non rese o comunque eseguite in modo non regolare, il relativo importo sarà portato in detrazione dalla somma da erogarsi dal Comune di Crema in base all'accordo di collaborazione.

⁷Il Comune di Crema si riserva la possibilità di valutare l'applicazione delle forme semplificate di definizione dei costi previste dagli artt.54-56 e seguenti del Reg. EU 2021/1060 ove e se pertinenti.

⁸ Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE);

⁹Da intendersi qui come adeguata documentazione fiscale (es. fatturazione fuori campo IVA) così come definita in fase di negoziazione dell'accordo convenzionale.

¹⁰Tale fattispecie potrebbe verificarsi solo nel caso in cui in fase di negoziazione dell'accordo di collaborazione si definisse l'erogazione da parte dell'Amministrazione precedente di tranches di acconto a sostegno della realizzazione delle attività progettuali in capo al partner di co-progettazione che dovessero a rendiconto risultare superiori alla spesa effettiva sostenuta e rendicontata.

5. In corso di validità della co-progettazione e ferma restando la durata prevista per la stessa, il Comune di Crema si riserva la facoltà di estendere le attività del partner progettuale mediante la stipula di apposite integrazioni della convenzione/accordo di collaborazione, previa riapertura del tavolo di co-progettazione, alle condizioni dell'accordo di collaborazione e ai costi del progetto definitivo allo stesso allegato. Per le eventuali varianti di progetto di cui all'ART. 11, dovrà essere garantito l'adeguamento delle risorse aggiuntive conferite sia dall'Amministrazione precedente che dal partner.

6. Con preavviso di almeno 6 mesi sarà possibile da parte del Comune di Crema comunicare la cessazione delle attività, interventi e programmi a fronte di nuove e sopravvenute esigenze oggettive dettate anche da eventuale nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti di programmazione dei servizi, nonché da minori risorse finanziarie.

ART. 6 MODALITÀ DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA DI CO-PROGETTAZIONE

1. La procedura di progettazione si sviluppa in più fasi:

A. Pubblicazione di avviso di manifestazione di interesse per la selezione del partner progettuale con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione nel territorio comunale di una rete innovativa, integrata e diversificata dei servizi. Attraverso la pubblicazione dell'avviso si intende verificare l'interesse e la disponibilità di formazioni sociali senza fini di lucro a definire in modo partecipato un progetto sociale di rete per l'attuazione dei Programmi citati e a gestire gli stessi in partenariato pubblico/privato. I soggetti che si candidano rispondendo all'avviso di manifestazione di interesse devono candidarsi per ogni programma di attività, dichiarano in maniera esplicita e consapevole di voler costituire un apposito soggetto giuridico unitario formalizzato prima della data di stipula della convenzione per la realizzazione del presente percorso di co-progettazione.

B. Selezione per l'individuazione del partner progettuale mediante valutazione delle candidature pervenute da parte di una commissione tecnica con applicazione dei criteri previsti dall'avviso pubblico. La commissione valuterà sia i requisiti soggettivi sia i contenuti delle proposte progettuali. Al termine della selezione la Commissione Tecnica procederà all'ammissione alla successiva fase di co-progettazione l'Ets singolo o in raggruppamento che avrà ottenuto il punteggio più alto (e comunque superiore a 70/100).

Il soggetto selezionato individuerà per ciascun programma uno o più enti referenti per la gestione della fase di negoziazione e definizione del progetto definitivo.

C. Co-progettazione per l'elaborazione del progetto definitivo dei servizi e degli interventi, in forma concertata, tra Ente pubblico e partner progettuale privato, partendo dalla proposta progettuale selezionata. Il processo di co-progettazione si svolge, attraverso fasi successive di approfondimento e di definizione degli elementi e dei contenuti progettuali, fino al raggiungimento del livello di sviluppo e di dettaglio richiesti da una progettazione di tipo "esecutivo".

Il progetto definitivo comprende il piano economico, l'assetto organizzativo e di governance, il sistema di

monitoraggio e di valutazione. In questa fase l'Amministrazione precedente intende promuovere e definire momenti di confronto e condivisione delle azioni progettuali fra i componenti del tavolo di co-progettazione afferente al presente avviso e i componenti del tavolo di coprogettazione afferente all'Avviso pubblico promosso dal Comune di Crema in qualità di Capofila dell'Ambito a tema Contrasto alla povertà e alla marginalità. Tale passaggio è da considerarsi strategico per il coordinamento delle politiche sociali locali e d'Ambito e per dare valore alla trasversalità delle reti connesse agli interventi.

D. Negoziazione dell'Accordo di collaborazione a conclusione della fase di co-progettazione tra il partner pubblico e il partner progettuale privato costituito quale unico soggetto giuridico. La negoziazione è finalizzata a definire in modo congiunto i contenuti dell'accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto definitivo condiviso nella fase di co-progettazione.

E. Stipula dell'Accordo di collaborazione. Conclusa positivamente la fase di negoziazione dei contenuti dell'accordo di collaborazione, previa approvazione degli atti della procedura con provvedimento del Dirigente responsabile del Servizio, tra il partner pubblico e il partner progettuale privato costituito in soggetto unitario è stipulato, nella forma della convenzione, l'accordo di collaborazione ai sensi dell'Art. 119 del D.Lgs 267/2000 e della L. 241/1990 richiamati in precedenza con apposita Deliberazione della Giunta del Comune di Crema.

2. L'esito di questo percorso suddiviso in fasi è la costituzione di un **partenariato pubblico/privato sociale** da realizzare attraverso:

- una **organizzazione temporanea costituita tra ente pubblico e partner progettuale** per l'integrazione temporanea delle rispettive organizzazioni, risorse e competenze ai fini della coproduzione e gestione dei servizi e delle attività co-progettate;
- la concessione di **misure di collaborazione pubblica** di tipo organizzativo, economico e finanziario a sostegno della partecipazione, priva di finalità di lucro, del partner progettuale, all'esercizio della funzione pubblica sociale;
- **risorse pubbliche**, con funzione compensativa e non corrispettiva, concesse solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal partner progettuale;
- **l'obbligo di restituzione**, a consuntivo, di quanto eventualmente percepito in più rispetto ai costi effettivamente sostenuti.

ART. 7 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

1. Per partecipare alla presente procedura i soggetti interessati dovranno presentare apposita **domanda di partecipazione con la documentazione obbligatoria ad essa allegata entro entro le ore 12.00 del giorno 04.11.2025** esclusivamente a mezzo pec PEC, all'indirizzo protocollo@comunecrema.telecompost.it

2. In oggetto alla PEC dovrà essere apposta la seguente dicitura: **“Co-progettazione Crema 2026-2028”**

3. Il recapito della PEC è a totale rischio dei mittenti e non saranno accettati reclami se, per un motivo qualsiasi, esso non pervenga in tempo utile. Non si darà corso alla sua apertura se lo stesso risulterà pervenuto oltre l'orario e la data di scadenza fissati.

4. L'istanza dovrà contenere 3 cartelle:

A-“DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”, che dovrà contenere la documentazione amministrativa del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.

B-“PROPOSTA PROGETTUALE”, che dovrà contenere il progetto del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.

C-“PROPOSTA ECONOMICA”, che dovrà contenere il Piano Economico Finanziario del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.

A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il soggetto partecipante all'istruttoria pubblica dovrà presentare la seguente documentazione:

- Domanda di partecipazione soggetta ad imposta di bollo virtuale di € 16,00, salvo esenzione di legge, redatta e compilata in ogni sua parte;
- Patto di Integrità sottoscritto;
- Dichiarazione del rispetto della Costituzione e Dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

A pena di esclusione, la domanda deve essere sottoscritta digitalmente, ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal Legale Rappresentante del soggetto proponente.

La domanda può essere firmata anche da un Procuratore del Legale Rappresentante ed in tal caso deve essere allegata copia conforme della relativa procura anch'essa firmata digitalmente.

Alla domanda dovrà essere allegata copia di un Documento di Identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante dell'Ente o, in caso di procura, del Procuratore. In tal caso, quest'ultimo dovrà presentare, pena l'esclusione, copia della procura.

In caso di partecipazione in forma di raggruppamento già costituito, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata soltanto dall'ente capogruppo, che dovrà allegare copia dell'atto notarile di costituzione o scrittura privata autenticata.

Si precisa che, in caso di dichiarazioni mendaci relativamente a quanto dichiarato, il dichiarante assume la responsabilità di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000.

È consentita la presentazione di domanda di partecipazione e offerte anche da parte di Enti che devono ancora costituirsi in forma aggregata. In tal caso dovrà essere presentato impegno di costituzione del raggruppamento sottoscritto digitalmente da tutti i Rappresentanti Legali degli Enti, che dovrà avere lo stesso contenuto e forma dell'impegno stesso, utilizzando il format “Allegato 1 bis”, sottoscritto, pena l'esclusione, da tutti i rappresentanti legali degli enti partecipanti.

In tale caso, ciascun soggetto che ne faccia parte, dovrà compilare comunque l'Allegato 1. Tale documentazione dovrà essere inserita nella "Documentazione Amministrativa" e trasmessa dal solo ente capofila, tramite PEC.

Soccorso istruttorio

In caso di assenza delle dichiarazioni suindicate, l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e ss. mm., ne richiederà l'integrazione assegnando al soggetto partecipante alla procedura ad evidenza pubblica un termine congruo perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

B) PROPOSTA PROGETTUALE"

Il soggetto partecipante dovrà presentare una Proposta progettuale secondo quanto delineato nel documento "Schede progettuali di Massima" (Allegate all'Avviso pubblico).

La Proposta progettuale dovrà essere sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente partecipante alla procedura di co-progettazione e dovrà essere redatta utilizzando la modulistica predisposta dall'Amministrazione.

Nel caso di Raggruppamento gli allegati che compongono la Proposta progettuale dovranno essere prodotti in forma congiunta e dovranno essere sottoscritti digitalmente da tutti i Legali Rappresentanti degli ETS Associati/Consoziati.

Nel caso in cui venga presentato atto notarile di Raggruppamento, la Proposta progettuale può essere sottoscritta dal solo capogruppo.

La Proposta progettuale dovrà contenere tutti gli elementi di valutazione previsti dal bando e dovrà essere redatta utilizzando il modello predisposto. Si precisa che informazioni diverse rispetto a quelle richieste nel presente Avviso non saranno prese in considerazione nella valutazione della proposta progettuale.

C) PIANO ECONOMICO DI PROGETTO

Sulla base degli elementi indicati nel Progetto di Massima, dovrà declinarsi un "Piano Economico Finanziario" (PEF) a sostegno dell'attuazione di quanto richiesto e di piena finalizzazione delle risorse pubbliche, suddivise per ogni azione e per ogni voce di costo, che il Comune riconosce quale compensazione delle attività oggetto di co-progettazione.

Sulla base degli elementi indicati nel Progetto di massima, dovrà declinarsi altresì la descrizione e la quantificazione delle risorse messe a disposizione dal soggetto proponente di natura monetaria e non monetaria obbligatorie, integrative e funzionali alla realizzazione del Progetto nella misura minima del 10% delle risorse pubbliche.

D) ALTRE DICHIARAZIONI

a) Dichiarazione (da rendersi in carta libera) di avere in disponibilità una sede operativa situata nel territorio

comunale indicandone l'indirizzo, ovvero impegno ad attivarla nel termine massimo di 30 gg. dalla data di stipula della convenzione.

- b) Dichiarazione (da rendersi in carta libera) attestante il rispetto del CCNL di riferimento.
- c) Dichiarazione rilasciata dal Comune di Crema che certifichi l'avvenuto sopralluogo in caso di richiesta da parte degli Enti partecipanti. L'eventuale richiesta di sopralluogo dovrà pervenire entro e non oltre 10.10.2025 via PEC all'indirizzo: protocollo@comunecrema.telecompost.it. Nella richiesta dovranno essere indicati: motivo della richiesta e programma di riferimento, nominativo della persona o delle persone che parteciperanno al sopralluogo, un indirizzo PEC e un recapito telefonico per la comunicazione della data stabilita dall'Amministrazione per l'effettuazione del sopralluogo. Al termine del sopralluogo verrà rilasciata la certificazione da allegare alla documentazione per l'ammissione all'istruttoria pubblica di co-progettazione.

ART. 8 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione della Proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi: **PROPOSTA PROGETTUALE max 100 punti (80 sulla dimensione qualitativa e 20 sulla dimensione economico finanziaria),**

<i>ELEMENTI PROGETTUALI</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>PESATURA</i>
A Conoscenza e legame con il contesto territoriale di riferimento.	A partire da un'attenta analisi del contesto, si illustrino gli elementi di conoscenza, contatto e di collaborazione attiva con il contesto locale di riferimento, al fine di testimoniare un radicamento consolidato o l'esplicita volontà di investimento e di lavoro integrato rispetto a questo territorio.	Max 20
<i>Sub criterio 1</i>	<i>Qualità descrittiva, completezza di analisi e livello complessivo di conoscenza del contesto territoriale di riferimento.</i>	10
<i>Sub criterio 2</i>	<i>Numero di anni di esperienza maturata (punti 0,5 per anno) nell'ambito di servizi attinenti il programma nel contesto territoriale di riferimento.</i>	5
<i>Sub criterio 3</i>	<i>Numero di progetti (1 punto per progetto) attuati nell'ambito di servizi attinenti il programma nel contesto territoriale di riferimento.</i>	5
B Rispondenza tecnico-professionale	A partire da una puntuale descrizione della storia del soggetto proponente, si illustrino gli elementi esperienziali e professionali a testimonianza dell'effettivo possesso di quanto richiesto nella scheda tecnica di presentazione del	Max 15

	programma.	
Sub criterio 4	<i>Precedenti esperienze nell'ambito di servizi e interventi attinenti ai contenuti del programma anche al di fuori dall'Ambito territoriale di Crema.</i>	4
Sub criterio 5	<i>Profili professionali, specifiche qualifiche e competenze presenti all'interno dell'organizzazione e coerenti con i contenuti del programma.</i>	6
Sub criterio 6	<i>Esperienze di rete e di collaborazioni sul tema indicato dal programma già attive o che il soggetto candidato a divenire partner dichiara di poter attivare.</i>	5
C Modalità operative	A partire dagli obiettivi e dalle indicazioni relative alle azioni richiamate nella scheda di presentazione del Programma, rappresentare la strategia generale e il modello di intervento che si intende attivare.	Max 45
Sub criterio 7	<i>Qualità descrittiva e livello di coerenza della strategia dichiarata con gli orientamenti e il modello proposto dal Comune di Crema</i>	10
Sub criterio 8	<i>Coerenza delle proposte con i contenuti minimi richiesti per ogni azione indicata.</i>	5
Sub criterio 9	<i>Presenza di elementi di innovazione e sviluppo realizzabili e in linea con i risultati attesi per ogni azione indicata.</i>	5
Sub criterio 10	<i>Indicazione di modalità concrete e attuabili di integrazione con l'ente locale per il presidio strategico dei contenuti del programma, con indicazioni di ruoli e responsabilità.</i>	10
Sub criterio 11	<i>Proposta del sistema di monitoraggio, rendicontazione e di valutazione delle attività.</i>	5
Sub criterio 12	<i>Presenza di elementi di qualificazione del lavoro di rete tra diversi soggetti del Terzo Settore.</i>	10
D Piano Economico	Declinazione del piano economico a sostegno dell'attuazione di quanto richiesto e di piena e coerente finalizzazione delle risorse pubbliche che il Comune è disponibile a riconoscere quale compensazione delle attività oggetto di co-progettazione, evidenziando eventuali scostamenti, sviluppi e integrazioni rispetto a quanto preventivato.	Max 20
Sub criterio 13	<i>Coerenza nella finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione.</i>	8
Sub criterio 14	<i>Entità di risorse monetarie aggiuntive messe a disposizione del partner per attività di sviluppo, qualificazione e innovazione rispetto alla % minima richiesta e presenza di elementi di qualificazione nella finalizzazione delle risorse pubbliche e del partner quale proposta migliorativa</i>	7

Sub criterio 15	<i>Entità complessiva dei contributi e dei finanziamenti ottenuti negli ultimi tre anni a conferma dell'effettiva capacità del proponente di reperire risorse aggiuntive.</i>	5
-----------------	---	---

In relazione agli elementi della proposta progettuale presentata la commissione tecnica procederà all'attribuzione di un giudizio in corrispondenza di ciascun elemento (sub criterio) e all'assegnazione di un punteggio come indicato nella tabella seguente

SCALA DI VALUTAZIONE	
GIUDIZIO	% PUNTEGGIO
Non valutabile	0
Parzialmente adeguato	50
Sufficiente	60
Discreto	70
Buono	80
Ottimo	100

ART. 9 - PROCEDURA DI SELEZIONE

1. La procedura di selezione dei soggetti è svolta da una Commissione Tecnica appositamente nominata con determinazione dirigenziale dopo la data di scadenza del termine per la presentazione delle proposte.

2. In sede di valutazione delle proposte la Commissione tecnica procederà ad accertare la correttezza formale della documentazione ed in caso negativo ad escludere dalla procedura i concorrenti cui esse si riferiscono, ovvero all'attivazione della procedura di Soccorso Istruttorio. Si procederà quindi alla valutazione delle proposte progettuali. In caso di necessità la Commissione tecnica potrà richiedere, tramite PEC, precisazioni e integrazioni rispetto alla documentazione presentata, indicando un congruo tempo per il riscontro.

3. La Commissione si avvale della facoltà di aggiornarsi in una o più sedute per la valutazione dei suddetti elementi e la conseguente attribuzione dei relativi punteggi. Dei predetti lavori la Commissione redigerà specifici verbali.

4. In esito alla presente istruttoria, con apposito provvedimento pubblicato sul sito Istituzionale del Comune di Crema, nonché all'Albo Pretorio on line, verrà ammesso alla successiva fase di co-progettazione del soggetto

che riporterà il punteggio più alto (e comunque superiore a 70/100).

5. Al soggetto ammesso alla fase di co-progettazione sarà data comunicazione con congruo anticipo della data, ora e luogo di svolgimento di dette operazioni mediante pubblicazione di apposito avviso sul Sito istituzionale del Comune di Crema.

6. L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto o del raggruppamento per la fase di co-progettazione anche in presenza di una sola proposta purché essa sia ritenuta idonea, valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria e abbia raggiunto un punteggio minimo di 70/100.

7. Il Comune di Crema si riserva di dichiarare inefficace il procedimento di istruttoria pubblica e di dare conseguentemente corso alla indizione di una nuova procedura di evidenza pubblica, qualora si verificano le seguenti ipotesi:

- a) qualora si registri l'assenza o la non idoneità di proposte progettuali per tutti i Programmi oggetto di co-progettazione;
- b) qualora il processo di co-progettazione non abbia avuto come esito un progetto definitivo condiviso fra parte pubblica e soggetto del Terzo settore;
- c) qualora nella fase di negoziazione non sia stata raggiunta tra le parti l'intesa su uno schema condiviso di accordo procedimentale di collaborazione per l'attuazione del progetto definitivo complessivo;
- d) qualora il raggruppamento non si presenti, senza giustificato motivo, alla stipula della convenzione nel termine stabilito dal Comune di Crema.

Art. 10 – L'ACCORDO DI COLLABORAZIONE

1. La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo di collaborazione definito nella fase D.

2. L'accordo di collaborazione dovrà contenere i seguenti elementi costitutivi:

- Contenuto, oggetto e funzione dell'accordo
- Durata dell'accordo
- Costi e risorse della co-progettazione
- Modalità di rendicontazione, monitoraggio delle spese e modalità-tempi di rimborso
- Impegni delle parti dell'accordo di collaborazione
- Varianti al progetto definitivo della co-progettazione
- Assetto organizzativo della co-progettazione
- Sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della co-progettazione

- Risorse umane adibite ai servizi e agli interventi in co-progettazione.
- Garanzie
- Assicurazioni
- Modalità e termini dell'erogazione risorse a compensazione
- Divieto di cessione
- Inadempienze e penali
- Cause di risoluzione
- Trattamento dei dati personali
- Rinvii normativi
- Controversie
- Spese di Registrazione se dovute
- Allegati:
 - progetto definitivo
 - piano economico-finanziario della co-progettazione.

3. Il soggetto co-progettante riunito in soggetto giuridico unitario è obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, il Comune di Crema potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di partenariato, addebitando al soggetto co-progettante spese e danni conseguenti.

4. A garanzia dell'adempimento degli impegni assunti con la convenzione/accordo di collaborazione, del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento degli stessi nonché a garanzia della restituzione delle somme erogate in più dal partner pubblico rispetto alle risultanze della rendicontazione finale o a causa di decadenza dai benefici economici, il partner progettuale dovrà costituire polizza fideiussoria o bancaria o garanzia rilasciata da intermediari finanziari per un importo pari al valore complessivo annuale dei predetti benefici risultante dal progetto definitivo allegato alla convenzione/accordo di collaborazione.

5. E' vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate all'ente. E' fatto altresì divieto di affidare totalmente o parzialmente le prestazioni e le attività che il partner progettuale si è impegnato a mettere a disposizione, al di fuori degli eventuali rapporti di partenariato individuati in sede di proposta progettuale, pena l'immediata risoluzione dell'accordo di collaborazione ed il risarcimento dei danni.

6. La stipula della convenzione è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

Art. 11 – VARIANTI AL PROGETTO DEFINITIVO DELLA CO-PROGETTAZIONE

1. Nel corso di validità dell'accordo di collaborazione possono essere apportate, con le modalità da disciplinarsi nell'accordo stesso, varianti al progetto definitivo approvato:

- quando, rispetto alla situazione di partenza prevista dal progetto definitivo, si presentino oggettive esigenze di revisione e adattamento delle condizioni e delle modalità di organizzazione ed erogazione del servizio a fronte dell'emergere di nuove ed impreviste esigenze;
- quando, sulla base dell'attività di monitoraggio, controllo e valutazione dell'andamento del servizio, si riscontri la necessità di attivare prestazioni complementari o differenti rispetto a quelle previste dal progetto approvato allo scopo di conseguire i livelli di efficacia e funzionalità e gli standard di qualità programmati;
- per l'intervenuta possibilità di destinare risorse aggiuntive, proprie o autonomamente reperite dal partner progettuale, a prestazioni e interventi integrativi, innovativi e migliorativi, non previsti dal progetto approvato né prevedibili al momento della stipula dell'accordo di collaborazione;
- per oggettiva e motivata necessità del Comune di Crema a ridefinire i budget previsti;
- a copertura degli eventuali rinnovi contrattuali di comparto degli Enti co-progettanti;
- per ogni altra oggettiva esigenza di miglioramento o di maggiore funzionalità del servizio derivante da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della co-progettazione.

2. Le varianti di cui al comma 1 non possono determinare variazioni tali da alterare, sotto il profilo tecnico ed economico, le caratteristiche e gli elementi costitutivi ed essenziali del progetto definitivo approvato e allegato alla convenzione/accordo di collaborazione. Dette varianti non possono comunque comportare, nel loro insieme, un incremento superiore al **20%** della spesa complessiva della co-progettazione prevista dal progetto e dal piano economico definitivo. In ogni caso deve essere garantito l'adeguamento delle risorse aggiuntive monetarie e non monetarie, da conferirsi dal partner progettuale e destinate a prestazioni e attività di innovazione e di ottimizzazione e miglioramento dell'organizzazione e della qualità del servizio, per assicurare la stessa quota percentuale di cofinanziamento delle spese di co-progettazione prevista dalla convenzione/accordo di collaborazione.

3. Le varianti progettuali approvate sono formalizzate attraverso la stipula di atti aggiuntivi della convenzione/accordo di collaborazione.

ART. 12 – ASSICURAZIONE

Il partner assume ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del Progetto, sollevando il Comune da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di Terzi.

A tal fine, dovrà stipulare idonea assicurazione contro i rischi della Responsabilità Civile a copertura di eventuali danni che potrebbero derivare a persone o cose in dipendenza delle attività del Progetto. In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, il partner potrà dimostrare l'esistenza di una polizza già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche le attività del Progetto.

ART 13 – OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

1. Il partner è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e il rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D. Lgs. 81/2008.
2. Il partner, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste dalla co-progettazione; in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a Terzi.

ART. 14 – APPLICAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI CONFLITTO DI INTERESSI, DI TRASPARENZA E DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Alla presente istruttoria pubblica di co-progettazione, agli atti, ai provvedimenti e ai rapporti relativi si applicano, in quanto compatibili, le ipotesi normativamente previste in materia di conflitto di interesse, le vigenti disposizioni in materia di trasparenza, nonché la vigente disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 15 - ONERI DIVERSI A CARICO DEL PARTNER

Nella gestione del Progetto il partner si impegna a svolgere le attività secondo quanto definito dal Progetto esito dell'Accordo procedimentale successivo alla fase di coprogettazione e allegato alla Convenzione.

Il partner dovrà inoltre:

1. assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel Progetto;
2. sollevare il Comune con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli

obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;

3. comunicare al Comune, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali;
4. assicurare che il personale che sarà utilizzato per le attività co-progettate sia in regola con le norme di igiene e sanità; in particolare, il partner dovrà predisporre i controlli sanitari previsti dalla vigente normativa;
5. comunicare al Comune le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del Progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
6. predisporre gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di coprogettazione;
7. rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;
8. provvedere alla formazione e aggiornamento del personale sia per quanto attiene la formazione obbligatoria che con riferimento a quella connessa con le attività della coprogettazione;
9. rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a Terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni;
10. garantire il rispetto della parità di genere e l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso misure, obblighi e adempimenti;
11. predisporre un rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198.

ART. 16 – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

I dati di cui il Comune entrerà in possesso a seguito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto delle vigenti disposizioni dettate dal regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, recepito dal D.Lgs n.101 del 10 agosto 2018 e comunque utilizzate esclusivamente per le finalità del presente Avviso. Il modulo di domanda allegato al presente Avviso, contiene l'informativa del trattamento dei dati personali ai sensi

dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016.

Il Comune di Crema, dichiara che, in esecuzione degli obblighi imposti dal Regolamento UE 679/2016 (GDPR) in materia di protezione dei dati personali, potrà trattare i dati personali acquisiti nell'ambito della procedura in oggetto per il conseguimento di finalità di natura pubblicistica ed istituzionale, precontrattuale e contrattuale e per i connessi eventuali obblighi di legge; essi saranno comunque utilizzati esclusivamente per le finalità del presente Avviso.

Il trattamento dei dati avverrà ad opera di soggetti impegnati alla riservatezza, con logiche correlate alle finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la protezione dei dati.

In qualsiasi momento potranno essere esercitati i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016.

Il Titolare del trattamento è il Comune di Crema.

DPO-Responsabile Comunale della Protezione dei Dati Personali : Avvocato Alessia Roberto

dpo@comune.crema.cr.it

ART. 17 - PROCEDURE DI RICORSO E DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Organo di giustizia competente: Tribunale Amministrativo della Lombardia – sezione di Brescia.

Termine per ricorrere: ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/1990 e s. m. e i. avverso il presente atto può essere proposto ricorso innanzi l'organo indicato entro il termine previsto dall'art. 120 del D.Lgs. 02/07/2010, n. 104.

Tutte le controversie derivanti dal rapporto convenzionale sono deferite alla competenza dell'Autorità Giudiziaria del Foro di Cremona, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

ART. 18- INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1. Il presente Avviso con la documentazione ad esso allegata, sarà integralmente pubblicato mediante affissione all'albo pretorio e pubblicato sul sito web del Comune di Crema (www.comunecrema.it) per almeno 45 giorni consecutivi.
2. I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP, da inviare all'indirizzo di posta certificata del Comune di Crema protocollo@comunecrema.telecompost.it entro e non oltre il 20° giorno dalla pubblicazione dell'Avviso. I chiarimenti saranno pubblicati sul sito web del Comune di Crema indicativamente nei successivi cinque (5) giorni dal ricevimento delle richieste.

Responsabile Unico del Procedimento è il Dirigente Area 3 del Comune di Crema. Il soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo in caso di inerzia, a cui l'interessato può rivolgersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 9-ter della L. 241/1990, è il Segretario Generale.